

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24 *Semplificato*

Il modello F24 *Semplificato* è un modello di pagamento unificato, ideato per agevolare i contribuenti che devono pagare e compensare le imposte erariali, regionali e degli enti locali, comprese l'IMU (Imposta Municipale Propria) TASI (Tributo per servizi indivisibili) e la TARI (Tributo comunale sui rifiuti), presso gli sportelli degli agenti della riscossione, delle banche convenzionate e degli uffici postali.

Come si compila il modello

Il modello è composto da una sola facciata che contiene due distinte di pagamento: la parte superiore è la copia per chi effettua il versamento, la parte inferiore è la copia per la banca, l'ufficio postale o l'agente della riscossione.

Nella sezione “**CONTRIBUENTE**” occorre riportare il codice fiscale e i dati anagrafici (i campi “codice atto” e “codice ufficio” sono compilati solo se espressamente richiesto dall'ente impositore).

Il “Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare” deve essere indicato insieme al “codice identificativo”, desumibile dalla tabella “codici identificativi” pubblicata sul sito internet “www.agenziaentrate.gov.it” (ad esempio: genitore/tutore = 02; curatore fallimentare = 03; erede = 07), con il codice fiscale del:

- coobbligato;
- erede, genitore, tutore o curatore fallimentare che effettua il pagamento per conto del contribuente e che deve firmare il modello.

All'interno della sezione “**MOTIVO DEL PAGAMENTO**” nella colonna “*Sezione*” il contribuente deve indicare il destinatario del versamento: “ER” (erario) o “RG” (regione) o “EL” (ente locale).

Per il pagamento dell'IMU la sezione deve essere indicata “EL” (ente locale)

Nelle colonne successive deve inserire il codice ente per i quali si effettua il versamento, il codice tributo e l'anno di riferimento.

Per il **Comune di Colceresa**

- **il codice ente è M426**
- il codice tributo da utilizzare per il pagamento dell'IMU sono i seguenti:

IMU - imposta municipale propria su abitazione principale e relative pertinenze - articolo 13, c. 7, d.l. 201/2011 - comune	3912
IMU - imposta municipale propria per fabbricati rurali ad uso strumentale - comune	3913
IMU - imposta municipale propria per i terreni - comune	3914
IMU - imposta municipale propria per i terreni - stato	3915
IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili - comune	3916
IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili - stato	3917
IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati - comune	3918
IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati - stato	3919
IMU - imposta municipale propria - interessi da accertamento - comune	3923
IMU - imposta municipale propria - sanzioni da accertamento - comune	3924
IMU - imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale d - stato	3925
IMU - imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale d - incremento comune	3930

- l'anno di riferimento a cui si riferisce il versamento espresso in 4 cifre (ad esempio 2023).

L'elenco completo dei codici tributo è disponibile presso gli agenti della riscossione, le banche e gli uffici postali e può essere prelevato anche dal sito internet "www.agenziaentrate.gov.it".

Eventuali errori commessi nella compilazione possono comportare richieste di pagamento della stessa somma già versata.

Gli importi devono sempre essere indicati con le prime due cifre decimali, anche se queste sono pari a zero (ad esempio: somma da versare pari a 52 euro, va indicato 52,00). In presenza di più cifre decimali occorre arrotondare la seconda con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a 5, si arrotonda al centesimo per eccesso, altrimenti per difetto (ad esempio: 52,755 euro arrotondato diventa 52,76; 52,758 euro arrotondato diventa 52,76; 52,752 euro arrotondato diventa 52,75).

Sempre nella sezione MOTIVO DEL PAGAMENTO barrare inoltre

- nello spazio "ravv.", barrare la casella se il pagamento si riferisce al ravvedimento;
- nello spazio "immob. variati", barrare qualora siano intervenute delle variazioni per uno o più immobili che richiedano la presentazione della dichiarazione di variazione;
- nello spazio "acc.", barrare se il pagamento si riferisce all'acconto;
- nello spazio "saldo", barrare se il pagamento si riferisce al saldo. Se il pagamento è effettuato in unica soluzione per acconto e saldo, barrare entrambe le caselle;
- nello spazio "numero immobili", indicare il numero degli immobili (massimo 3 cifre);
- nello spazio "anno di riferimento", indicare l'anno d'imposta cui si riferisce il pagamento. Nel caso in cui sia barrato lo spazio "ravv.", specificare l'anno in cui l'imposta avrebbe dovuto essere versata;
- nello spazio "importi a debito versati" indicare l'importo a debito dovuto. Se il contribuente ha diritto alla detrazione (riportata nella colonna "detrazione") deve indicare l'imposta al netto della stessa.
- Lo spazio "rateazione" deve essere compilato solo se l'Amministrazione finanziaria fornisce le relative istruzioni, ad esempio con circolari o risoluzioni.

Dopo la compilazione, il contribuente deve firmare nell'apposito campo "FIRMA".

In caso di addebito sul conto corrente, il contribuente deve indicare il proprio codice IBAN nello spazio "Autorizzo addebito su c/c IBAN", vicino al campo "FIRMA".